

XI LEGISLATURA

**REGIONE LAZIO**

**CONSIGLIO REGIONALE**

**Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 77 del 13 gennaio 2021 ha approvato, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale in relazione alla proposta di legge "LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2021", l'ordine del giorno n. 776 concernente:**

**SMALTIMENTO PNEUMATICI FUORI USO (PFU)**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

### PREMESSO CHE

- il Pneumatico Fuori Uso (PFU) è un pneumatico che ha cessato di svolgere la sua funzione originaria, cioè quella di consentire la mobilità in condizioni di sicurezza;
- i produttori e gli importatori sono responsabili della gestione di un quantitativo di PFU pari allo stesso quantitativo di pneumatici nuovi da loro immessi nel mercato italiano e destinati alla vendita nell'anno precedente;
- tutti i produttori e gli importatori autorizzati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATT) applicano un contributo ambientale su tutti i pneumatici messi in vendita. Tale contributo viene versato dal compratore all'atto dell'acquisto ed è evidenziato separatamente nella fattura di vendita in quanto finalizzato al finanziamento del sistema di recupero e riciclo;
- il produttore o importatore di pneumatici ha l'obbligo di smaltire, direttamente o attraverso enti terzi, normalmente i consorzi, un quantitativo di pneumatici fuori uso pari al quantitativo di gomme nuove immesse sul mercato nell'anno precedente;
- il sistema e gestione del PFU è basato su una rete di raccoglitori e trasportatori autorizzati, pagati dai consorzi di smaltimento, che girano su tutto il territorio nazionale per raccogliere i PFU dai gommisti e dalle officine concessionarie;
- il gommista quando acquista gli pneumatici dal produttore, importatore o grossista paga anticipatamente il contributo PFU, che poi riverserà a sua volta sul prezzo applicato al cliente, e ha l'onere di garantire il corretto smaltimento del PFU attraverso il registro di carico e scarico e al formulario di trasporto;
- il gommista tra la richiesta per il ritiro del PFU e il momento in cui avviene effettivamente il ritiro si trova nella situazione di custode di un deposito temporaneo;
- recentemente, e in particolare dal maggio 2020 (ma in passato più o meno ciclicamente), i ritiri non vengono più effettuati con regolarità perché i consorzi sostengono di aver già raggiunto la quota massima e di non avere più risorse a disposizione per effettuarli puntualmente;
- sempre più frequentemente, volumi ingenti di pneumatici acquistati in nero, vetture importate illegalmente, siti internet dove vengono venduti pneumatici senza IVA e senza contributo PFU, piccoli e grandi importatori di gomme nuove ed usate non iscritti a nessun Consorzio falsano completamente i volumi reali;
- tali quote di pneumatici immessi illegalmente, infatti, non sono prese in considerazione dai produttori e importatori ma contribuiscono però al rapido raggiungimento del target calcolato;

### CONSIDERATO CHE

- in Italia si smaltiscono ogni anno circa 350.000-400.000 tonnellate di PFU con un costo tra 320,00 e 380,00 euro a tonnellata;
- ogni anno circa 50.000 tonnellate di PFU, il 12% del totale, vengono smaltite illegalmente, anche se, probabilmente, il dato è sottostimato;

- ogni anno vengono prodotti circa 30 milioni di pneumatici per vetture, 2 milioni per autocarri, 3 milioni per mezzi a 2 ruote e 200.000 per mezzi industriali ed agricoli;
- dal 2005 ad oggi sono state scoperte dagli organi di controllo circa 1.049 discariche illegali per un'estensione che supera i 6 milioni di metri quadrati, quasi 800 campi di calcio, secondo quanto riporta Legambiente;
- i traffici illeciti su pneumatici determinano una perdita per lo Stato di 143,2 milioni di euro l'anno, di cui circa 140 milioni per il pagamento dell'IVA sulle vendite e circa 3,2 milioni di euro per il mancato pagamento dell'IVA sugli smaltimenti;
- il costo medio del contributo PFU è di 2,5 € a pneumatico;

#### RITENUTO CHE

- il decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 156 all'articolo 228 assegna ai produttori e importatori di pneumatici l'obbligo di provvedere singolarmente o in forma associata e con periodicità almeno annuale alla gestione dei quantitativi di PFU pari a quelli dai medesimi immessi sul mercato e destinati alla vendita sul territorio nazionale;
- il decreto ministeriale 11 aprile 2011, n. 82 ha stabilito come deve attuarsi la responsabilità del produttore e la costituzione di vari consorzi di raccolta;
- i consorzi, che in Italia vedono la partecipazione delle principali case di pneumatici, hanno il compito di gestire il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e la destinazione finale dei pneumatici fuori uso PFU;
- i gommisti pagano anticipatamente un servizio obbligatorio per legge, dal quale ne discenderebbe il diritto di veder ritirati i PFU, diritto che in realtà non è realizzato e provoca sia danni economici alle imprese sia alla tutela ambientale,

#### IMPEGNA

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- a promuovere ogni utile iniziativa anche nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare al fine di ripristinare una corretta applicazione delle norme vigenti;
- a sostenere, anche attraverso la messa a disposizione di informazioni e dati, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, la creazione di un sistema che permetta di garantire la tracciabilità dei prodotti, anche a livello internazionale;
- a sollecitare i controlli degli organi di vigilanza per garantire il rispetto degli accordi relativi al ritiro dei PFU e delle forze dell'ordine per la tutela dell'ambiente e il contrasto delle diverse forme di illegalità del settore;

— a sostenere i progetti di economia circolare, per permettere il recupero e il riutilizzo dei PFU per altre applicazioni, in particolare nei settori dell'edilizia, dei lavori pubblici, negli arredi urbani e nello sport.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Gianluca QUADRANA)  
f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE  
(Mauro BUSCHINI)  
f.to digitalmente Mauro Buschini

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Daniele GIANNINI)  
f.to digitalmente Daniele Giannini

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni  
LA SEGRETARIA GENERALE  
(Dr.ssa Cinzia Felci)  
f.to digitalmente Cinzia Felci